



## STRATEGIA 2030 PER LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE

AC Monza ha sviluppato una Strategia 2030 dedicata alla Sostenibilità Sociale e Ambientale, un piano di lungo periodo che raccoglie e coordina una serie di iniziative promosse nel corso delle ultime stagioni, con l'obiettivo di dare continuità alle attività già intraprese e, al contempo, ampliare e rafforzare l'impegno del Club attraverso nuovi progetti e strumenti di sensibilizzazione.

La visione abbraccia temi fondamentali quali equità e inclusione, contrasto al razzismo, tutela dei minori e dei giovani calciatori, accessibilità e sostenibilità ambientale, in un'ottica integrata che mira a generare un impatto positivo sia all'interno della comunità biancorossa che nel contesto sociale più ampio.

L'intera strategia si ispira ai principi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il quadro di riferimento condiviso a livello globale per affrontare le grandi sfide del nostro tempo e promuovere una crescita equa, inclusiva e rispettosa dell'ambiente.

I destinatari della Strategia 2030 sono molteplici: i dipendenti del Club, i calciatori della Prima Squadra, i tesserati del Settore Giovanile (maschile e femminile) e i rispettivi staff tecnici, oltre ai tifosi e a tutti coloro che, a vario titolo, si interfacciano con AC Monza.

Il piano sarà supportato da campagne di comunicazione interne ed esterne, da



attività formative mirate, focus group e laboratori con un particolare coinvolgimento delle nuove generazioni.

La Strategia 2030 rappresenta una traiettoria strutturata e stabile, che supera la logica dei singoli cicli stagionali per delineare una progettualità a lungo termine, coerente con l'evoluzione culturale e sociale del contesto in cui opera il Club.

Tra gli strumenti innovativi previsti vi è il "Passaporto per la Responsabilità Sociale", un vero e proprio libretto che verrà distribuito a tutti i tesserati del Settore Giovanile. Ogni attività svolta in ambito sostenibilità e responsabilità sociale sarà certificata da un timbro: una modalità ludica ed educativa per stimolare la partecipazione attiva e incentivare l'interesse dei più giovani verso queste tematiche.



## 1. Equità e Inclusione – Strategia 2030

Nel quadro della Strategia 2030 per la Sostenibilità Sociale e Ambientale, AC Monza rinnova e rafforza il proprio impegno per l'equità e l'inclusione, attraverso un percorso strutturato, trasversale e di lungo periodo. L'obiettivo è dare continuità e progressivo sviluppo a tutte le iniziative avviate nelle stagioni precedenti, consolidandole come pratiche sistematiche e replicabili, e ampliando nel tempo il perimetro d'azione e il numero di persone coinvolte.

Target(s)	KPI(s)	Action(s)	2025/26	2028	2030
<b>Applicare i principi della parità dei diritti e delle opportunità a tutti i livelli della società e creare un ecosistema inclusivo che garantisca pari diritti e opportunità</b>	N. di incontri svolti  N. di persone coinvolte	Focus Group sulle pari opportunità con i dipendenti, dirigenti e allenatori (n.3 incontri/focus group)	- Almeno 3 incontri realizzati (1 all'anno, inclusi dirigenti e allenatori)  - Coinvolgimento di > 50 persone complessive entro il 2026	Almeno 6 incontri realizzati (2 all'anno, già inclusi i 3 focus group previsti) con partecipazione intersettoriale (dirigenti, tecnici, dipendenti)  Coinvolgimento di >100 persone complessive entro il 2028	Almeno 10 incontri cumulativi realizzati (inclusi momenti interni e aperti al pubblico), con la partecipazione di almeno 200 persone complessive  Coinvolgimento di >200 persone entro il 2030, con target ampliato anche a partner e stakeholder esterni
<b>Valorizzazione dello sport come riscatto, inclusione sociale e cultura del rispetto</b>	N. di campagne e iniziative  N. di persone raggiunte attraverso la Comunicazione	Campagna di comunicazione: > 10 campagne organizzate su target diversi:  Attivazioni con i partner (n.2)	- Almeno 5 campagne/iniziative realizzate su target diversi - Raggiungere > 8.000 persone, tra pubblico, giovani e destinatari delle attivazioni	Almeno 10 campagne/iniziative realizzate (con focus su target differenti: giovani, famiglie, tifosi, atleti)  Raggiungere >15.000 persone (tra pubblico allo	Almeno 20 campagne complessive, con attivazione di > 10 partner  Raggiungere >40.000 persone complessive,



				stadio, utenti digitali e destinatari delle attivazioni)	integrando anche attività sui media, scuola e territorio
<b>Sviluppare e rafforzare i valori della convivenza sia in squadra che nella vita</b>	N. di incontri dedicati con settore Giovanile  N. di giovani coinvolti	Incontri focalizzati sulle pari opportunità rivolti a Settore Giovanile, atleti e allenatori delle società affiliate (n.5)	- Almeno 2 incontri tematici con il Settore Giovanile e società affiliate  - Coinvolgimento di > 75 giovani entro il 2026	Realizzare almeno 5 incontri tematici rivolti a Settore Giovanile, tecnici e società affiliate (come da Action)  Coinvolgimento di >150 giovani entro il 2028	10 incontri complessivi, estesi a tutte le categorie giovanili, anche femminili  Coinvolgimento di >400 giovani entro il 2030, anche attraverso format esperienziali e interdisciplinari

Equità e inclusione sono valori fondamentali per il Club, da promuovere in modo costante tanto all'interno dell'ambiente di lavoro quanto nel rapporto con i tifosi, le famiglie e la comunità biancorossa. L'aspirazione è quella di contribuire alla costruzione di un calcio sempre più rispettoso delle diversità, aperto, inclusivo e capace di generare impatto sociale positivo.

Un primo ambito prioritario è la costruzione di un ecosistema professionale e sportivo realmente equo e inclusivo. Contrastare ogni forma di discriminazione – legata a genere, età, orientamento sessuale, religione, abilità – è una condizione necessaria per garantire pari opportunità a tutte le persone che operano all'interno del Club. Questa visione si traduce in azioni concrete, a partire dalla formazione interna.



Tra le attività da consolidare e sviluppare su base continuativa lungo il percorso 2030:

- Focus group e momenti formativi dedicati a dipendenti, staff tecnici del Settore Giovanile e giovani calciatori, in particolare delle categorie dell'attività di base, per promuovere una cultura del rispetto, dell'ascolto e della valorizzazione delle differenze.
- Testimonianze motivazionali, come quelle già avviate con il campione paralimpico Amodeo e Fabrizio Maiello, che hanno rappresentato un importante momento educativo e umano per i ragazzi del Settore Giovanile. Il format verrà replicato e arricchito negli anni futuri, coinvolgendo nuovi testimoni e figure ispirazionali.

Il Club applica i principi di equità e inclusione anche nella gestione delle risorse umane, attraverso criteri trasparenti e paritari in fase di selezione del personale e



nell'intero ciclo lavorativo, con l'impegno a implementare pratiche sempre più inclusive nel tempo.

Un passo significativo nel percorso verso il 2030 è stato il lancio della Prima Squadra Femminile nella stagione 2024/25, composta principalmente da calciatrici cresciute nel Settore Giovanile Femminile. La squadra si allena e gioca presso il Centro Sportivo "Silvio e Luigi Berlusconi - Monzello", nelle stesse condizioni delle altre formazioni del Club. Questo traguardo segna solo l'inizio di un piano di crescita strutturata del calcio femminile, che verrà rafforzato nei prossimi anni.

Nello stesso ambito, il Club ha promosso nel 2024 il primo camp estivo dedicato esclusivamente alle ragazze, organizzato in Sicilia e rivolto a 25 giovani calciatrici. L'iniziativa sarà riproposta e potenziata nelle prossime stagioni, con l'obiettivo di stimolare l'adesione e la partecipazione femminile al movimento calcistico.

Nel corso del tempo, il Club continuerà inoltre a portare avanti le campagne di comunicazione e le iniziative territoriali a vocazione inclusiva, rivolte a un pubblico trasversale e ispirate ai principi di uguaglianza e solidarietà. Tra le attività già strutturate, che saranno replicate e ampliate:

- La donazione annuale di astucci scolastici agli alunni delle scuole primarie di Monza, giunta alla sesta edizione e con oltre 7.000 bambini coinvolti, rappresenta un gesto simbolico e educativo che sarà confermato come appuntamento fisso nel calendario sociale del Club.
- La distribuzione solidale di panettoni e uova di Pasqua alle Istituzioni e alle Associazioni locali, azione che sarà estesa a nuove realtà beneficiarie nei prossimi anni.



- L'asta benefica in collaborazione con il Consorzio Vero Volley, realizzata nella primavera 2024 e dedicata al sostegno del Centro Mamma Rita, verrà riproposta annualmente, coinvolgendo nuovi partner e destinazioni solidali, con l'ambizione di aumentare progressivamente l'impatto generato.

Tutte queste attività rappresentano non solo il bilancio di quanto già realizzato, ma soprattutto la base concreta da cui partire per sviluppare ulteriormente il percorso entro il 2030, con l'ambizione di rendere AC Monza un modello di riferimento nel panorama sportivo italiano in tema di equità e inclusione.



## 2. Contrasto al razzismo – Strategia 2030

All'interno della propria Strategia 2030, AC Monza conferma con forza la propria posizione contro ogni forma di razzismo, impegnandosi in un'azione continua e strutturata per contribuire a sradicare questo fenomeno dai contesti sportivi e sociali. L'obiettivo è passare da interventi isolati a un percorso educativo, culturale e istituzionale di lungo periodo, che accompagni la crescita del Club e della sua comunità.

Target(s)	KPI(s)	Action(s)	2025/26	2028	2030
<p><b>Prevenire e combattere ogni forma di discriminazione razziale nelle attività, attraverso un dialogo costante con le istituzioni e iniziative di sensibilizzazione verso l'interno e l'esterno. Sradicare il razzismo in tutte le sue forme dentro e fuori dallo stadio.</b></p>	<p>Numero di percorsi formativi per dirigenti e allenatori (n.2)</p> <p>Numero di eventi culturali (n. 1)</p> <p>Numero di campagne di comunicazione e eventi stadio.</p>	<p>Momenti di convivialità aperti alle famiglie di tutte le nazionalità presenti all'interno delle squadre (inizialmente previsto n. 1 evento/momento di convivialità)</p> <p>Percorso formativo dedicato ad accrescere competenze fondamentali nella relazione educativa con gli atleti (n. 2 percorsi formativi)</p> <p>Progetto "Io Tifo Positivo" con le scuole.</p>	<p>Almeno 1 percorso formativo su tematiche interculturali o anti-discriminatorie, rivolto a dirigenti e/o allenatori</p> <p>1 evento di convivialità aperto a famiglie e atleti del Settore Giovanile</p> <p>Prosecuzione del progetto "Io Tifo Positivo" con coinvolgimento di almeno 100 studenti</p> <p>Pianificazione di una campagna di comunicazione da lanciare entro il 2028 (fase di coprogettazione con attori del territorio)</p>	<p>Realizzazione di almeno 2 percorsi formativi su tematiche interculturali e anti-discriminatorie, dedicati a dirigenti e allenatori</p> <p>1 evento di convivialità multiculturale organizzato con le famiglie e i giovani atleti del Settore Giovanile, come da action plan</p> <p>Continuità del progetto "Io Tifo Positivo" nelle scuole del territorio, con il coinvolgimento diretto di almeno 200 studenti</p>	<p>Almeno 5 percorsi formativi cumulativi entro il 2030, integrati nella formazione obbligatoria dello staff tecnico e dirigenziale</p> <p>3 eventi multiculturali realizzati entro il 2030 (1 ogni due anni), anche in collaborazione con istituzioni o realtà associative</p> <p>Sviluppo di una campagna multicanale di contrasto al razzismo allo stadio e online, con almeno 5 attivazioni tematiche e una reach stimata di &gt;10.000 persone</p>



Il dibattito sul razzismo è oggi centrale nell'agenda mediatica e culturale, ma nonostante le numerose iniziative di sensibilizzazione promosse negli ultimi anni, il problema resta profondamente radicato. AC Monza è consapevole che la sola repressione non basta: occorre investire nella prevenzione attraverso l'educazione, la partecipazione attiva e l'esempio quotidiano.

Nel rispetto delle normative vigenti emanate dalla FIGC e dalle Leghe di riferimento, il Club ha adottato un protocollo di intervento immediato in caso di comportamenti razzisti durante le gare casalinghe, con annunci pubblici di condanna chiari e inequivocabili. Tuttavia, questi strumenti – pur necessari – rappresentano solo un tassello di un impegno molto più ampio che si svilupperà lungo l'intero arco temporale della Strategia 2030.

Un pilastro centrale del piano è il rafforzamento dell'educazione al rispetto e alla diversità. In questo ambito, AC Monza continuerà a partecipare e ampliare la propria adesione al progetto "Io Tifo Positivo", che ha l'obiettivo di promuovere tra i più giovani un tifo sano, consapevole e non violento. Nella stagione 2024/25, l'iniziativa ha coinvolto oltre 200 alunni di 17 classi quinte delle scuole primarie di Monza, culminando in una serie di eventi educativi con i calciatori della Prima Squadra. In particolare, i giovani studenti hanno incontrato Kevin Maussi e Samuel Pizzignacco in due appuntamenti dedicati, e hanno poi sfilato sul campo in occasione della partita Monza–Parma.



Questo format verrà replicato, potenziato e diversificato nelle stagioni successive,



con il coinvolgimento di nuove scuole, nuovi giocatori e nuovi strumenti didattici, trasformandolo in un programma strutturato di formazione civica attraverso il calcio.

Il Club continuerà inoltre ad aderire alla campagna nazionale “Keep Racism Out”, promossa da Lega Serie A e FIGC, con iniziative che saranno estese e rese sempre più capillari. Nel 2024, AC Monza ha ospitato una squadra degli oratori in occasione della Philadelphia Junior Cup, un torneo dedicato proprio al tema dell’inclusione, a cui ha partecipato anche il calciatore Alessandro Bianco, portando la sua testimonianza.

Nell’ambito della Strategia 2030, il Club darà avvio a un nuovo progetto interno rivolto al Settore Giovanile, con giornate “speciali” dedicate in particolare alle squadre dell’attività agonistica. Il programma si svilupperà in due fasi:

- Formazione in aula, con condivisione di esperienze e testimonianze reali, finalizzate a far emergere le conseguenze gravi e profonde di comportamenti discriminatori, sensibilizzando i giovani sul valore della responsabilità individuale.
- Attività in campo, con momenti di socialità, scambio e cooperazione tra squadre e atleti provenienti da contesti differenti, per promuovere l’interculturalità e interiorizzare in modo esperienziale il rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione.

L’obiettivo entro il 2030 è quello di rendere questo modello educativo replicabile, integrato e continuativo, coinvolgendo ogni anno nuove categorie, nuovi educatori, famiglie e tifosi, in un processo collettivo di cambiamento culturale.

Solo attraverso un’azione sinergica, che unisca istituzioni, società sportive, scuole e



comunità locali, sarà possibile sradicare il razzismo alla radice e costruire un calcio davvero inclusivo, in cui ogni persona si senta rispettata, rappresentata e parte attiva del gioco.



### **3. Tutela dei Minori - Strategia 2030**

Nel quadro della Strategia 2030 per la Sostenibilità Sociale e Ambientale, AC Monza rafforza il proprio impegno per la tutela dei minori, promuovendo un sistema strutturato e continuativo finalizzato a garantire un ambiente sicuro, formativo e rispettoso per tutti i giovani atleti che entrano in contatto con il Club. Il calcio, per sua natura, deve rappresentare un contesto di crescita non solo sportiva, ma anche personale, sociale ed educativa.

A tal fine, AC Monza ha adottato una prassi organica di tutela, basata su un insieme di strumenti operativi - codici, procedure, documenti ufficiali e attività formative - redatti in linea con le più recenti direttive nazionali e internazionali, in particolare quelle promosse da FIGC e UEFA.

Questo sistema di protezione e prevenzione sarà costantemente aggiornato, implementato e verificato lungo tutto l'arco della Strategia 2030, con l'obiettivo di consolidare un modello di riferimento nel panorama calcistico italiano.



Target(s)	KPI(s)	Action(s)	2025/26	2028	2030
<p><b>Tutelare i diritti dei minori e dei giovani che giocano a calcio, prevenendo e rispondendo ad ogni forma di danno o abuso. Fornire un ambiente sicuro di crescita per i minori che giocano nelle squadre della società.</b></p>	<p>Numero di incontri e azioni formative/workshop (n. 3 incontri in base alle varie categorie di persone da raggiungere che saranno atleti/allenatori/dirigenti)</p> <p>Numero di soggetti coinvolti nella rete di protezione. (n. 250 ragazzi del Settore Giovanile)</p>	<p>3 Workshop dedicato alla formazione di allenatori e dirigenti per la tutela dei diritti dei minori e dei giovani calciatori per fasce di età specifiche.</p> <p>Campagne di comunicazione online e offline</p>	<p>Attivazione di almeno 2 workshop formativi rivolti a dirigenti e tecnici del Settore Giovanile, differenziati per fasce d'età</p> <p>Coinvolgimento di &gt; 150 giovani atleti in attività di sensibilizzazione, con prime testimonianze multimediali raccolte per il progetto "Storie Biancorosse"</p> <p>Sviluppo e avvio della campagna di comunicazione interna, con materiali informativi rivolti al personale tecnico e ai referenti delle squadre</p>	<p>3 workshop formativi attivati per dirigenti, tecnici e responsabili del Settore Giovanile, differenziati per fasce d'età</p> <p>Coinvolgimento di &gt;250 giovani atleti nelle attività di sensibilizzazione e tutela, anche attraverso strumenti multimediali come "Storie Biancorosse"</p> <p>Lancio di una campagna di comunicazione interna ed esterna sul tema della tutela, veicolata online e allo stadio</p>	<p>Almeno 6 workshop cumulativi entro il 2030, con partecipazione e obbligatoria estesa a nuovi tesserati, società affiliate e famiglie</p> <p>Coinvolgimento di &gt;500 giovani atleti entro il 2030, anche grazie all'estensione del progetto a nuove categorie (incluso il femminile) e moduli didattici permanenti</p> <p>Realizzazione di una campagna integrata annuale (online, eventi, materiali informativi) con la partecipazione e attiva dei ragazzi, delle famiglie e del personale</p>



I principali documenti attualmente in vigore, destinati a essere mantenuti e rafforzati nel tempo, includono:

- “Codice di condotta per calciatori e calciatrici”;
- “Codice di condotta per allenatori, dirigenti e membri dello staff”;
- “Codice di condotta per l’uso degli spogliatoi”;
- “Codice di condotta per le trasferte – spostamenti e logistica”;
- “Codice di comportamento per le famiglie e gli accompagnatori”;
- “Norme di comportamento per gli ospiti del convitto”;
- “Codice di condotta per i dipendenti e i collaboratori che operano a contatto con i minorenni”;
- “Procedura di selezione più sicure”;
- “Valutazione dei rischi”.
- “Politica per la salvaguarda dei tesserati in conformità con le Linee Guida FIGC”.

Oltre all’impianto regolamentare, il Club promuove attività formative regolari e continuative, rivolte ai tesserati del Settore Giovanile, con un approccio multidisciplinare che affianca il calcio alla crescita individuale.



Tra i progetti più rappresentativi da consolidare e replicare negli anni:



- “Storie Biancorosse”, una serie di videoracconti che documentano la vita dei giovani calciatori dentro e fuori dal campo. Una delle puntate è dedicata interamente alla policy sulla tutela dei minori, illustrando in modo semplice e chiaro i codici di condotta e il ruolo del Delegato alla tutela, figura cardine del sistema di protezione.

L’episodio “L’equilibrio del cammino insieme”, con il contributo dello psicologo dello sport Dr. Fabio Grassi, che affronta il tema della componente psicologica nello sport giovanile, toccando argomenti come la comunicazione, la gestione delle emozioni e il lavoro di squadra. Anche questo format sarà strutturato in cicli formativi ricorrenti nel tempo.

- All’interno del progetto “I calciatori biancorossi della sostenibilità”, il Club continuerà a coinvolgere il Settore Giovanile in incontri tematici con testimonial e realtà virtuose, al fine di educare i ragazzi a una cittadinanza attiva e responsabile. Tra le realtà già coinvolte e da confermare nei cicli futuri:
  - Emanuele Amodéo e Fabrizio Maiello, sul tema dell’inclusione;
  - Banco Alimentare Lombardia, per l’educazione alla sostenibilità e al consumo consapevole;
  - Sharks Monza, squadra di powerchair hockey, simbolo di sport per tutti.
- Campagne di prevenzione digitale, tra cui l’iniziativa di grande impatto contro il cyberbullismo, sviluppata con Motorola (Official Sponsor) e Telefono Rosa. Il progetto ha affrontato in particolare il tema delicato del revenge porn,



attraverso:

- una campagna di comunicazione nazionale con il coinvolgimento di atleti, tifosi e imprese;
- una serie di incontri con le squadre giovanili, per promuovere un utilizzo responsabile e consapevole della tecnologia.

Tutte queste azioni saranno riproposte, estese e arricchite nel corso delle prossime stagioni sportive, fino al 2030, con l'obiettivo di costruire una rete di protezione sistemica attorno ai giovani tesserati del Club. AC Monza intende affermare con forza che il calcio non è solo una disciplina sportiva, ma anche un luogo educativo e valoriale, dove ogni ragazzo possa sentirsi accolto, protetto, ascoltato e libero di crescere come atleta e come cittadino.



#### 4. Sport per Tutti - Football for All Abilities - Strategia 2030

All'interno della propria Strategia 2030 per la Sostenibilità Sociale e Ambientale, AC Monza rinnova e amplia il proprio impegno per rendere il calcio uno sport davvero accessibile a tutti, promuovendo iniziative inclusive rivolte ad atleti con disabilità e valorizzando il potere educativo dello sport come linguaggio universale. In quest'ottica, il progetto Monza Special rappresenta un pilastro fondante, destinato a essere rafforzato, sistematizzato e replicato nel tempo, con il coinvolgimento sempre più attivo di tutte le componenti del Club e degli stakeholder del territorio.

Target(s)	KPI(s)	Action(s)	2025/26	2028	2030
<b>Rendere l'ambiente del calcio inclusivo con infrastrutture accessibili a chiunque voglia farne parte, accogliendo calciatori e tifosi di tutte le abilità. Garantire un accesso privo di barriere a chiunque voglia giocare, partecipare a eventi calcistici o lavorare nel</b>	N. di eventi sportivi (n. 2) con atleti diversamente abili (circa n. 40) ed atleti e allenatori del settore giovanile (n. 60)  Numero di incontri/testimonianze (n.1)  Campionato Quarta Categoria FIGC (n. 20 atleti diversamente abili)	Organizzazione di un evento dedicato a Monza Special al Centro Sportivo  Inviti allo stadio rivolti a associazioni con gruppi di disabilità.  Incontri tra Monza Special e prima squadra e squadre del Settore Giovanile.	Organizzazione di almeno 1 evento sportivo inclusivo con la partecipazione di atleti con disabilità e del Settore Giovanile  Coinvolgimento attivo di almeno 25 atleti con disabilità e 30 atleti/allenatori del Settore Giovanile  Realizzazione di 1 testimonianza/incontro presso un Centro Sportivo, con partecipazione di associazioni del territorio  Inizio del monitoraggio sull'accessibilità	Organizzazione di 2 eventi sportivi inclusivi (Monza Special + Settore Giovanile + Prima Squadra), con almeno 100 partecipanti complessivi  Coinvolgimento attivo di 40 atleti con disabilità e 60 atleti/allenatori del settore Giovanile  Realizzazione di almeno 1 incontro-testimonianza al Centro	Organizzazione di almeno 5 eventi complessivi entro il 2030, con partecipazione e anche di realtà esterne (es. Insuperabili, Sharks, Special Olympics)  Coinvolgimento cumulativo di >150 persone, anche in contesti extra-sportivi (formazione, eventi pubblici, attività educative)



calcio.			degli impianti in vista delle azioni future	Sportivo (es. Sharks Monza, ex atleti)	Creazione di un format annuale fisso di testimonianze (1 incontro all'anno), aperto anche alle famiglie e alle scuole
---------	--	--	---	--	---

L'inclusione è da sempre uno dei valori più autentici dello sport: attraverso il gioco, ogni bambino scopre le proprie abilità e impara a riconoscere e rispettare quelle degli altri. AC Monza promuove con convinzione il principio di "Football for All Abilities", ovvero un calcio capace di accogliere e valorizzare ogni persona, senza barriere.



Il primo passo concreto è stato l'ingresso nel campionato "Quarta Categoria", attraverso l'affiliazione con ASD Arcobaleno e la creazione di una squadra ufficiale AC Monza Special, formata da atleti con disabilità. Oggi il Club è al settimo anno consecutivo di partecipazione, e punta a sviluppare ulteriori progettualità inclusive, consolidando la presenza della squadra in eventi sportivi, sociali e istituzionali.

Grazie alla recente riqualificazione del Centro Sportivo "Silvio e Luigi Berlusconi - Monzello", AC Monza ha avuto l'onore di ospitare la Special Cup Intesa Sanpaolo, manifestazione nazionale promossa in sinergia con Cagliari Calcio e Intesa Sanpaolo, dedicata agli atleti della DCPS - Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della FIGC.



La Special Cup ha visto protagoniste le squadre del secondo e terzo livello di AC Monza Special, Casteddu4Special e Insuperabili: questi ultimi si sono aggiudicati la vittoria in entrambe le categorie, mentre il Premio Fair Play è stato assegnato a un atleta del Monza Special, riconoscendo il valore del rispetto e della sportività. L'iniziativa sarà replicata negli anni successivi, con l'obiettivo di trasformarla in un appuntamento fisso e sempre più partecipato nel panorama dello sport inclusivo nazionale.

In occasione del derby Como-Monza, gli atleti del Monza Special hanno vissuto un'esperienza unica, grazie a un servizio di trasporto organizzato dal Club. Alla partita ha preso parte anche il Ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli, conferendo all'evento un forte significato istituzionale. Momenti altrettanto simbolici si sono svolti anche all'U-Power Stadium, dove i ragazzi del Monza Special hanno sfilato in campo durante la partita Monza-Udinese, nel contesto delle celebrazioni natalizie.

Parallelamente, AC Monza si impegna a coinvolgere in modo attivo il proprio Settore Giovanile, promuovendo occasioni di dialogo e confronto tra i giovani calciatori e gli atleti con disabilità. L'obiettivo è educare al rispetto delle diversità, alla consapevolezza e all'empatia, contribuendo alla formazione di sportivi e cittadini più sensibili e inclusivi.

In questa direzione si colloca l'iniziativa dell'11 dicembre 2024, durante la quale le formazioni Under 9 e Under 10 hanno incontrato gli Sharks Monza, una delle squadre di Powerchair Hockey più prestigiose d'Italia. L'incontro, parte del progetto educativo "I calciatori biancorossi della sostenibilità", è stato un momento di forte impatto formativo e umano, centrato sul tema della resilienza come valore sportivo e



personale.

Nel corso della Strategia 2030, il Club si impegna a rendere queste attività sistematiche, estese e permanenti, rafforzando i legami con le realtà del territorio e con i principali partner istituzionali. In particolare, si prevede di:

- Consolidare il progetto Monza Special, attraverso il potenziamento degli allenamenti, il supporto logistico e la partecipazione a tornei nazionali e internazionali;
- Stabilire incontri periodici tra Settore Giovanile e realtà sportive inclusive, come Sharks Monza e Insuperabili;
- Sviluppare una programmazione annuale di eventi dedicati all'inclusione sportiva, anche in collaborazione con Intesa Sanpaolo, Special Olympics Italia, art4sport e altri stakeholder impegnati nel promuovere uno sport senza barriere.

Con tutte queste azioni, AC Monza si propone di rendere l'inclusione non un episodio, ma un elemento strutturale dell'identità del Club, contribuendo attivamente alla costruzione di una società più accogliente, equa e rispettosa delle differenze.



## 5. Sostenibilità Ambientale – Strategia 2030

AC Monza, all'interno della propria Strategia 2030 per la Sostenibilità Sociale e Ambientale, conferma e amplia il proprio impegno nel campo della sostenibilità ambientale, con l'obiettivo di rendere il rispetto dell'ambiente un elemento strutturale e condiviso della cultura del Club. La crescente urgenza delle sfide ambientali impone a tutti gli attori sociali – e in particolare al mondo dello sport – di assumersi responsabilità concrete e durature, in virtù del proprio potere educativo e del ruolo di esempio, soprattutto verso le nuove generazioni.

Target(s)	KPI(s)	Action(s)	2025/26	2028	2030
<b>Maggiore consapevolezza dell'importanza della sostenibilità ambientale nel contesto quotidiano, favorendo l'economia circolare, organizzando eventi sempre più sostenibili</b>	<p>Numero di incontri (n. 3)</p> <p>Valutazione di impatto dell'approccio 4R.</p>	<p>Definire una politica di sostenibilità ambientale della società</p> <p>Panel di azioni specifiche compiute da atleti, dirigenti e allenatori sull'approccio 4R (inseriti nei 3 incontri da effettuare)</p> <p>Realizzazione di un Calendario Green con le ricorrenze importanti (n. 3 eventi Green su sprechi/risparmi o dell'acqua e giornata degli alberi)</p> <p>Campagna di comunicazione (n.1)</p>	<p>Realizzazione di almeno 1 incontro formativo sui temi dell'approccio 4R rivolto a una categoria (es. atleti o tecnici)</p> <p>Individuazione delle prime linee guida per la politica ambientale interna</p> <p>Sperimentazione e del "Calendario Green" con almeno 1 evento tematico (es. risparmio idrico o cura del verde)</p>	<p>Realizzazione di almeno 3 incontri formativi per dirigenti, tecnici e atleti su temi ambientali e approccio 4R</p> <p>Definizione e condivisione di una politica ambientale interna del Club, con azioni concrete e indicatori da monitorare</p> <p>Avvio del Calendario Green, con almeno 3 eventi tematici su risparmio idrico, gestione dei rifiuti e cura del verde</p>	<p>6 incontri totali entro il 2030, con coinvolgimento o anche di famiglie, fornitori e partner esterni</p> <p>Integrazione della politica ambientale nelle procedure operative del Club e verifica annuale dei risultati</p> <p>Realizzazione di un programma annuale strutturato di eventi sostenibili, con il</p>



			Definizione della campagna di comunicazione, con primi contenuti elaborati per uso interno e social	Lancio di una campagna di comunicazione dedicata alla sostenibilità ambientale allo stadio e online	coinvolgimento del pubblico e delle scuole  Realizzazione di almeno 3 campagne entro il 2030, con copertura social, stampa locale e attivazioni sul territorio
<b>Impostazione di una prima versione del bilancio di sostenibilità</b>	n. dati quantitativi e qualitativi raccolti	Approfondimenti con fornitori del servizio e confronto costante con Federazioni e Leghe	Avvio della raccolta strutturata dei dati ambientali e sociali, con almeno 1 ambito pilota (es. gestione rifiuti o energia)  Primo confronto operativo con i fornitori su temi di sostenibilità, con definizione condivisa degli ambiti da monitorare  Allineamento preliminare a framework internazionali, con valutazione tra GRI e SDG mapping	Raccolta e sistematizzazione e dei primi dati ambientali, sociali e organizzativi, con supporto tecnico (es. emissioni, energia, acqua, iniziative sociali)  Confronto strutturato con fornitori del servizio e Leghe/Federazioni per definire standard condivisi	Pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità del Club, con indicatori ESG, SDGs e benchmark sportivi nazionali  Allineamento a un framework riconosciuto (es. GRI o SDG mapping) e sviluppo di una cabina di regia interna sulla sostenibilità

Il percorso intrapreso negli ultimi anni sarà rafforzato, sistematizzato e ampliato nel tempo, con una serie di azioni replicate stagionalmente, migliorate e integrate in una



strategia più ampia, orientata alla costruzione di un ecosistema sostenibile attorno e dentro il Club.



Durante la stagione 2024/25, AC Monza ha promosso diverse iniziative concrete, che verranno istituzionalizzate e trasformate in format ricorrenti:

- Collaborazione con Banco Alimentare Lombardia: in occasione della partita Monza-Udinese (9 dicembre), è stata organizzata una raccolta alimentare che ha coinvolto tutta la tifoseria biancorossa. Le postazioni presso i Gate 3 e 6/7 dell'U-Power Stadium hanno raccolto 484 kg di alimenti, equivalenti a circa 970 pasti, grazie al contributo dei tifosi e a una donazione integrativa del Club. L'iniziativa sarà riproposta annualmente, con l'ambizione di coinvolgere un numero sempre maggiore di sostenitori e rafforzare il legame tra comunità sportiva e solidarietà.
- Educazione alla sostenibilità nel Settore Giovanile: l'incontro "Salute e benessere: per una società più sostenibile" ha sensibilizzato i giovani atleti sull'importanza della corretta gestione delle risorse alimentari e dell'impatto delle scelte quotidiane. Questo percorso verrà integrato nei programmi formativi annuali, con contenuti aggiornati e modulati in base all'età.
- Adozione del modello delle 4R (Ridurre, Riutilizzare, Riciclare, Recuperare): AC Monza si impegna a implementare progressivamente questo approccio all'interno di tutte le proprie attività, a partire dalla progettazione di un percorso educativo intitolato "La mia impronta ecologica", rivolto



inizialmente a tre squadre giovanili (circa 60 ragazzi).

Il progetto sarà replicato ogni stagione, estendendosi a tutto il Settore Giovanile, con questionari, attività interattive e momenti di restituzione e consapevolezza.

- Azioni quotidiane nei centri sportivi: il Centro Sportivo “Silvio e Luigi Berlusconi – Monzello” è diventato il cuore operativo della strategia ambientale del Club. Tra le buone pratiche già avviate e da consolidare:
  - Raccolta differenziata con monitoraggio costante, rivolta ad atleti e personale;
  - Palestra con struttura in legno, copertura fotovoltaica e rivestimento esterno in larice, esempio virtuoso di edilizia sostenibile;
  - Utilizzo di un pozzo di prima falda (in collaborazione con BrianzAcque) per l’irrigazione dei campi, riducendo l’uso di acqua potabile.
- Sostenibilità negli impianti sportivi: anche l’U-Power Stadium è stato oggetto di interventi mirati:
  - Installazione di contenitori per la raccolta differenziata in prossimità dei settori, accompagnati dallo slogan “Fai la differenza”;
  - Implementazione di piani di gestione dei rifiuti e riduzione dello spreco alimentare nelle aree hospitality e nella mensa interna;
  - Sensibilizzazione interna rivolta a tutto il personale – dai dipendenti ai manutentori – attraverso formazioni e campagne informative, affinché ciascuno sia parte attiva del cambiamento.



Tra gli obiettivi centrali della Strategia 2030, vi è quello di educare i giovani atleti a diventare ambasciatori della sostenibilità: comportamenti virtuosi appresi in ambito sportivo devono essere portati anche nella vita quotidiana, nelle famiglie e nelle comunità.

Far crescere atleti consapevoli dell'importanza dell'ambiente significa seminare cultura, rispetto e responsabilità, in una prospettiva che va oltre il calcio giocato e si traduce in un contributo concreto alla costruzione di un futuro migliore.